

M2C2 Investimento 4.2

Sviluppo trasporto rapido di massa

Incontro con i Soggetti attuatori degli interventi PNRR di competenza MIMS

Roma, 5 luglio 2022

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Riferimento normativo specifico: Regolamento (U.E.) 2021/241

Caratteristiche:

- **Programma di *performance*** pertanto si differenzia rispetto ai fondi strutturali «tradizionali»



Rendicontazione alla C.E. focalizzata su *milestone* e *target* → il rimborso di *tranche* di finanziamento U.E. non dipende dall'avanzamento della spesa ma dalla capacità di dimostrare risultati tangibili e sufficientemente rilevanti (*performance*);

- **Ingente ammontare di risorse** (pari a 191,5 mln €) **con tempistica attuativa ridotta** (giugno 2026);
- **Condizionalità** → si tratta di ulteriori requisiti specifici (DNSH, *tagging* digitale e climatico, priorità trasversali, ...) che perseguono l'ambizione di trasformare l'economia dell'U.E. ancor più che mitigare l'impatto della crisi economica di questi ultimi anni.

Traguardi e obiettivi (*milestone* e *target*, M&T)

Il PNRR è concentrato sul raggiungimento di *milestone* e *target* (M&T) che descrivono gradualmente lo stato di avanzamento e le *performance*, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata.

Milestone = traguardo **qualitativo** da raggiungere tramite una misura del PNRR, verificabile nell'ambito dell'attuazione degli interventi



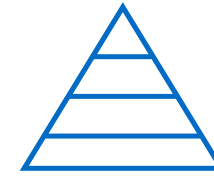
Target = obiettivo **quantitativo** e misurabile, verificabile nell'ambito dell'attuazione degli interventi



L'Italia si è impegnata *ex ante* a realizzare *milestone* e *target* associati a **riforme e investimenti** entro scadenze prefissate, tutte entro **giugno 2026**.

La C.E. autorizza gli esborsi sulla base del **soddisfacente adempimento** di insiemi di M&T che riflettono i progressi compiuti (e non della spesa erogata).

Modello organizzativo



L'attuazione del PNRR si basa su un modello organizzativo multi-livello per la realizzazione delle **misure** (**riforme** o **investimenti**) con lo scopo del raggiungimento degli obiettivi preposti.

Il modello prevede un **stretta collaborazione** fra:

- 1. Commissione europea;**
- 2. Servizio centrale PNRR MEF;**
- 3. Amministrazioni centrali;**
- 4. Amministrazioni regionali e/o enti locali** che possono essere coinvolti nel PNRR con diverse modalità:
 - titolarità di specifici progetti;
 - partecipazione a iniziative dell'Amministrazione centrale che destina le risorse agli enti locali per realizzare progetti specifici;
 - localizzazione sul territorio di investimenti PNRR.

Soggetti attuatori



Definizione:

Soggetto pubblico o privato (secondo le disposizioni del Codice dei Contratti) responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del Codice unico di progetto CUP).



“soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR” (art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge n. 77 del 2021)

“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente” (art. 9, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021).

I Soggetti attuatori:

- hanno la **responsabilità** della **realizzazione operativa** degli interventi: avvio, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione.
- Possono essere Amministrazioni centrali, Regioni o Province autonome di Trento e di Bolzano, altri enti locali ovvero altri organismi pubblici o privati, a seconda della natura e del settore di riferimento dell'intervento.
- Operano in condizioni di **autonomia organizzativa** secondo le regole dei rispettivi ordinamenti, fermo restando il rispetto delle regole specifiche del PNRR.

M2C2 Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa

Riferimenti normativi:

- DM 448 del 16/11/2021 - Include anche Progetti in essere [Link al DM](#)

Milestone e Target come da Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio (UE) 10160/21 del 6 luglio 2021 (**COUNCIL IMPLEMENTING DECISION - CID**) e dagli schemi operativi concordati negli Accordi Operativi (**Operational Arrangement - OA**) con la Commissione europea.

Sintesi della misura:

Soggetti attuatori	Milestone e scadenza	1° Target e scadenza	2° Target e scadenza	Risorse
Comuni e Città Metropolitane: ▪ Roma ▪ Genova ▪ Firenze ▪ Palermo ▪ Bologna ▪ Rimini ▪ Napoli ▪ Milano ▪ Bari ▪ Catania ▪ Padova ▪ Perugia ▪ Taranto ▪ Trieste	M2C2-24 Notifica aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici 31/12/2023	M2C2-25 Almeno 25 km di infrastrutture di trasporto pubblico nelle aree metropolitane di Perugia, Taranto e Trieste 30/09/2024	M2C2-26 Almeno ulteriori 206 km di infrastrutture di trasporto pubblico nelle aree metropolitane di Roma, Genova, Firenze, Palermo, Bologna, Rimini, Napoli, Milano, Bari, Catania, Padova, Perugia, Taranto e Trieste 30/06/2026	3.600 milioni di € di cui: ▪ 1.400 milioni per interventi già finanziati a legislazione vigente; ▪ 2.200 milioni per nuovi interventi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili



Italiadomani

PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Si.Ge.Co.

Illustrazione del Sistema di Gestione e Controllo per l'attuazione degli interventi del PNRR MIMS

***Incontro con i Soggetti attuatori degli interventi PNRR di
competenza MIMS***

Roma, 5 luglio 2022

Il sistema di gestione e controllo



Definizione:

Si.Ge.Co. = sistema di gestione e controllo che definisce l'assetto organizzativo e procedurale per l'attuazione degli interventi PNRR, contenente la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate



documento elaborato a cura dell'Unità di missione PNRR del MIMS (*versione 1.0* del 30.6.2022), in base alle indicazioni MEF ([Link Circ. 10.2.2022, n. 9](#))

Scopo:

- assicurare l'**efficace attuazione degli interventi PNRR**, nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria e nel rispetto della normativa U.E. e nazionale applicabile;
- garantire il **soddisfacente conseguimento di milestone e target di riferimento**, secondo le tempistiche stabilite quale condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione Europea.

Contenuti del Si.Ge.Co.



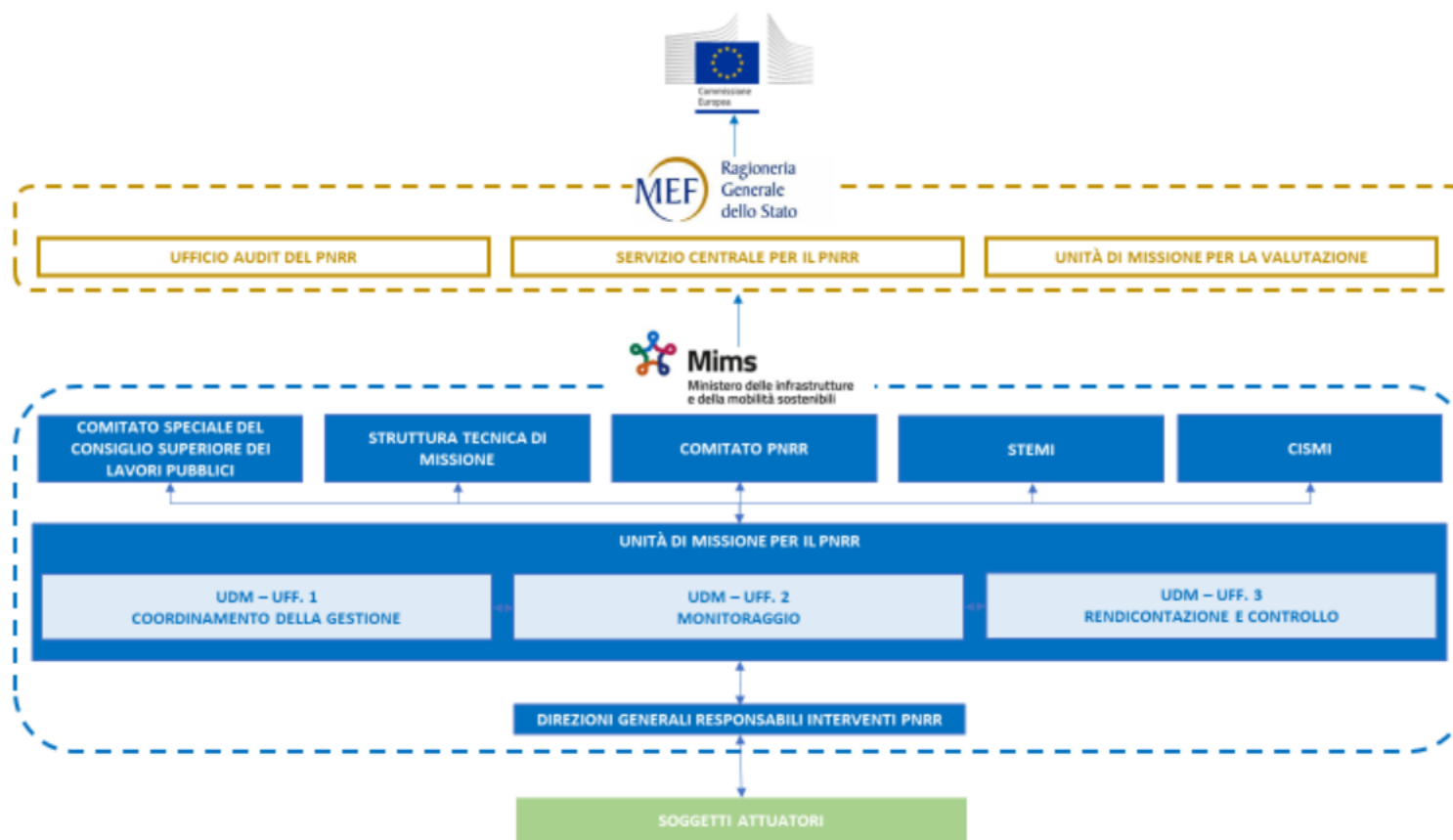
- Glossario
- 1. Dati generali
- **2. Governance**
- 3. Strumenti informativi di supporto
- **4. Procedure attuative**
 - 4.1 Raccordo con il Servizio centrale PNRR;
 - 4.2 Selezione dei progetti
 - 4.3 Attuazione dei progetti
 - 4.4 Rendicontazione e controllo
 - 4.5 Monitoraggio
 - 4.6 Valutazione d'impatto delle misure PNRR
 - 4.7 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse
 - 4.8 Prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione, conflitti d'interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero.
- 5. Informazione, comunicazione e pubblicità



Allegati:

1. Strutture di *governance*;
2. Istruzioni operative (con Istruzioni DNSH, Tabella *milestone* e *target*, Istruzioni rispetto divieto doppio finanziamento);
3. Manuale delle attività di controllo (con Indicazioni su tipologie spese ammissibili, Manuale e altri documenti per controlli in loco);
4. Indicazioni operative per il monitoraggio dei progetti PNRR MIMS;
5. Registri dei controlli;
6. *Checklist* di verifica;
7. Procedura di campionamento e analisi dei rischi.

Governance MIMS PNRR



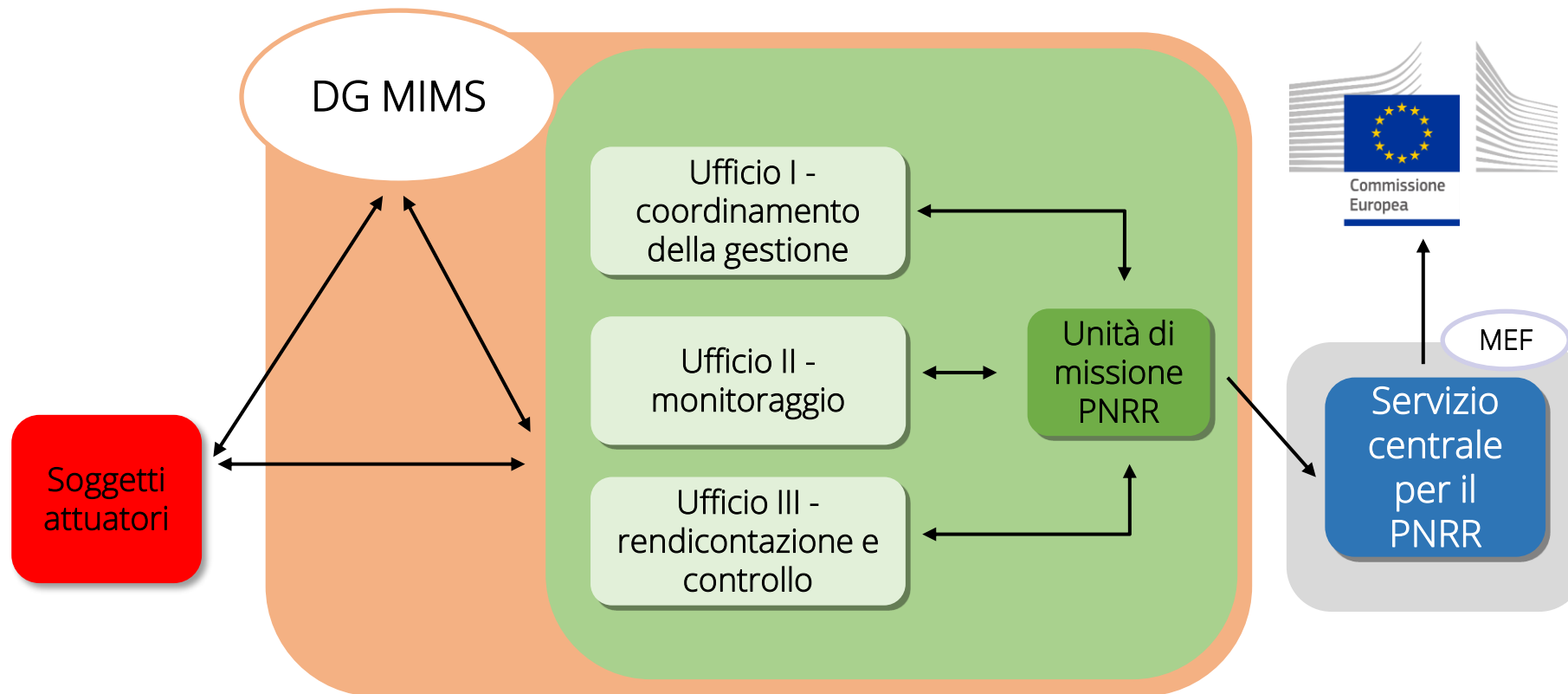
Organigramma UDM PNRR MIMS



Procedure attuative



Raccordo con il Servizio centrale PNRR: l'Unità di missione del PNRR, istituita presso il MIMS con d.i. 11 ottobre 2021 n. 386, rappresenta il punto di contatto del MIMS con il Servizio centrale PNRR (c.d. *Single Contact Point* con la C.E.) in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241.



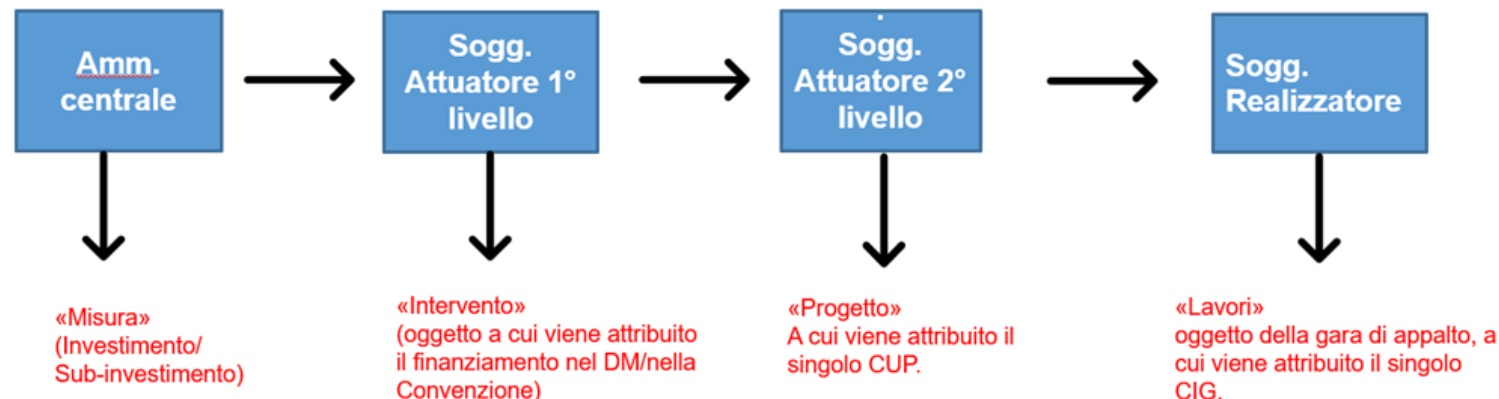
Procedure attuative - Attuazione dei progetti



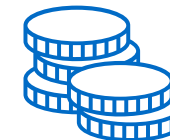
La «vera e propria» fase attuativa vede coinvolti diversi soggetti (cfr. schema seguente) e può realizzarsi mediante **Convenzioni** o **atti d'obbligo** sottoscritte tra le Direzioni generali responsabili degli investimenti e il Soggetto attuatore.

In tal modo il **Soggetto attuatore**:

- accetta l'insieme di obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione degli interventi;
- assume la responsabilità dell'avvio [→trasmette la **dichiarazione di regolare avvio delle attività** di realizzazione delle opere o di consegna della fornitura di beni, corredata della relativa documentazione] e attuazione del progetto;
- opera, di norma, attraverso la propria struttura ordinaria di gestione amministrativa, ricorrendo se del caso alle strutture esistenti dedicate all'attuazione di programmi e/o progetti finanziati da altre risorse europee o nazionali, in ogni caso può avvalersi anche di **Soggetti attuatori esterni** (detti anche di 2° livello) con le modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici o accordi con *partner* e/o enti *in house*).



Procedure attuative - Tipologie di spese ammissibili



Le tipologie di spese ammissibili per il PNRR sono indicate nei relativi bandi/avvisi.

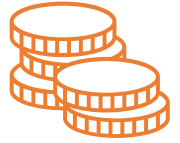
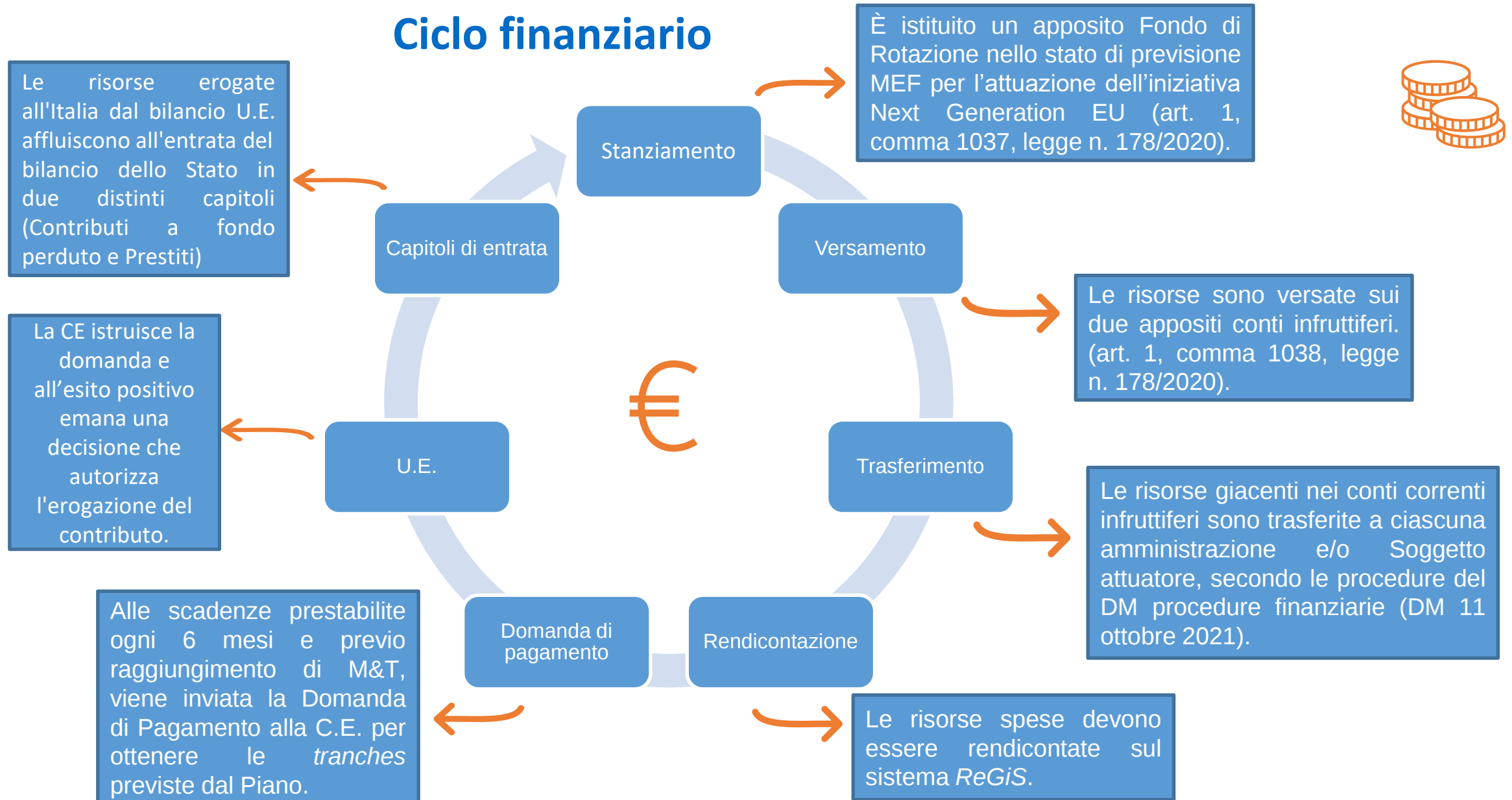
Regole generali:

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono risultare coerenti con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la missione, la componente e l'investimento di riferimento.

Ogni singola spesa deve essere:

1. **pertinente ed imputabile** ad un intervento/progetto PNRR;
2. **effettivamente sostenuta** dal beneficiario e **comprovata** da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
3. **sostenuta** nel periodo di ammissibilità delle spese;
4. **tracciabile** e verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, in particolare, lettere b), c), d), e), f) e j), del regolamento (UE) n. 480/2014;
5. **contabilizzata** in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Ciclo finanziario



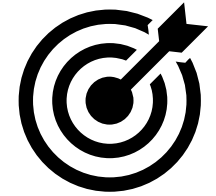
ISTRUZIONI OPERATIVE

Illustrazione delle prime istruzioni operative per l'attuazione degli interventi del PNRR

***Incontro con i Soggetti attuatori degli interventi PNRR di
competenza MIMS***

Roma, 5 luglio 2022

Istruzioni operative per l'avvio dell'attuazione PNRR



Il documento ha lo scopo di:

- sintetizzare i **principi fondamentali e le priorità trasversali del PNRR**;
- fornire **indicazioni sugli elementi essenziali** di cui tener conto per l'attuazione degli investimenti, in particolare i requisiti e alle condizionalità specifiche del PNRR - sia nelle fasi preliminari (ad es. stesura di bandi, avvisi, convenzioni con i soggetti beneficiari/attuatori) sia per i bandi di gara e altri atti successivi;
- approfondire i temi dell'**attuazione del principio DNSH**, della prevenzione del rischio di doppio finanziamento, mostrando le piste di controllo per DG e soggetti attuatori.

Contenuti delle Istruzioni operative



- Principi generali e priorità trasversali PNRR
- Istruzioni per quanto riguarda i dispositivi attuativi emanati dalle **DG**
- Istruzioni per i **Soggetti attuatori**
- **Link utili:** sezione PNRR del sito MIMS, sito Italia Domani, sito del MEF con circolari, percorsi formativi per i RUP etc.
- **Allegati:**
 - **1 Approfondimento sul principio DNSH nel PNRR**
 - **2 Tabella *milestone* e *target* per le misure di competenza del MIMS**
 - **3 Indicazioni sul rispetto del divieto di doppio finanziamento**
- **Appendice:** tabella di corrispondenza terminologica; emblemi; tabella sugli indicatori comuni associati alle misure e sub-misure di competenza MIMS.

PRINCIPI GENERALI

Le Direzioni generali e i Soggetti attuatori, oltre alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, sono chiamati a rispettare alcuni specifici **principi** al fine di garantire l'integrale e immediata compatibilità con il quadro normativo di riferimento del PNRR:

1. **Conseguimento di Milestone e Target (M&T)**
2. **Do No Significant Harm (DNSH)**
3. **Tagging climatico e digitale**
4. **Sana gestione finanziaria**
5. **Comunicazione e informazione**
6. **Conservazione della documentazione**



I **dispositivi attuativi** devono contenere inoltre, ove applicabile, riferimenti circa le modalità per rispettare le seguenti **priorità trasversali**:

7. **Superamento dei divari territoriali**
8. **Rispetto e promozione della parità di genere**
9. **Protezione e valorizzazione dei giovani**

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER LE DIREZIONI GENERALI

Oltre al riferimento ai principi esplicitati, i dispositivi attuativi emanati dalle Direzioni generali del Ministero dovranno prevedere:

- individuazione della **dotazione finanziaria** complessiva dell'avviso, bando o legge, specificandone la fonte finanziaria e la consistenza, **missione, componente e investimento** PNRR a cui si riferisce.
- esplicitazione di eventuali **fonti di finanziamento integrative e addizionali**;
- sottoscrizione, nel caso di avviso/bando, di una specifica **autodichiarazione** da parte del Soggetto attuatore (format MEF);
- presentazione delle **dichiarazioni di assenza del doppio finanziamento e di aderenza al principio del DNSH** in sede di rendicontazione;
- riferimento a specifiche indicazioni **sulle modalità, procedure e documentazione per richiedere variazioni al progetto**;
- descrizione puntuale delle fattispecie che determinano **sospensione e revoca del contributo**;
- **clausola di risoluzione** in caso di inadempimento degli obblighi. Nonché esplicita menzione al c.d. **potere sostitutivo** laddove i soggetti attuatori siano delle pubbliche amministrazioni;
- informativa sul conferimento e trattamento dei dati.

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER I SOGGETTI ATTUATORI (1)



Il Soggetto attuatore dovrà rispettare anche le seguenti ulteriori prescrizioni:

- ❖ assicurare l'**adeguatezza** dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, incluso un idoneo sistema di controllo interno;
- ❖ assicurare il rispetto della normativa relativa al **Codice unico di progetto (CUP)** e al **Codice identificativo di gara (CIG)**;
- ❖ dare **piena attuazione all'intervento** così come illustrato nella scheda progetto ammessa a finanziamento;
- ❖ garantire l'**avvio tempestivo delle attività** progettuali per non incorrere in ritardi attuativi;
- ❖ porre in essere ogni azione idonea al raggiungimento degli step di lavorazione intermedi e finali connessi al **conseguimento di M&T** ed al rispetto delle **condizionalità previste dal PNRR**;

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER I SOGGETTI ATTUATORI (2)



- ❖ Trasmettere all'Amministrazione Centrale **il cronoprogramma dell'intervento** e il relativo Quadro Economico con i valori di budget; individuare, allo stato di Stato interno lavori (SIL), gli eventuali scostamenti del consuntivato rispetto al pianificato e i fattori che abbiano determinato ritardi o che possano incidere sulle tempistiche definite e nel conseguimento dei milestone e target. Comunicare tali elementi all'Amministrazione responsabile, adoperandosi per superare e mitigare eventuali criticità;
- ❖ Adottare il **sistema informativo** per trasmissione e archiviazione di dati e indicatori sull'avanzamento delle operazioni, nonché giustificativi di spesa;
- ❖ Assicurare la **regolarità delle procedure e l'inerenza delle spese sostenute** al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR, nonché adottare un sistema di contabilità separata. Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e degli indicatori di realizzazione associati al progetto;
- ❖ Comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'avvio e l'andamento di eventuali **procedimenti di carattere giudiziario e non, l'accertamento di irregolarità e frodi**.

Contenuti dell'allegato sul DNSH



- **Inquadramento normativo:** Reg. (UE) 2020/852 c.d. «Regolamento tassonomia», con individuazione dei 6 Obiettivi ambientali e dei relativi Criteri di valutazione del DNSH.
- **Indicazioni operative:**
 - guida operativa MEF (schede tecniche per area di intervento e relativa checklist);
 - indicazioni per le Direzioni generali e per i Soggetti attuatori.

FOCUS - DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH) (1)

La ***Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente***, emanata dal MEF con la Circolare n.32 del 30.12.2021, individua le **schede tecniche** per area di intervento, con relativi regimi applicabili (Regime 1 – Regime 2), **nelle quali vengono richiamati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica, così da offrire un supporto di tipo operativo che faciliti il rispetto del principio.**

Alla Circolare sono, altresì, allegate delle proposte di **check-list per la verifica e il controllo** relative a ciascuna area di intervento

[illegible]

Schema di sintesi di $\text{CoO} \cdot \text{Co}_2\text{O}_3 \cdot \text{H}_2\text{O}$ tra investimenti del PSRR e attività tecniche da svolgere

Richardson favorisce l'uso dell'animazione ma non a tutti i costi, e lo avverte: «Non si deve mai dimenticare che l'animazione è uno strumento, non un fine».

FOCUS - DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH) (2)

In particolare, le **Direzioni Generali** dovranno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del principio già nei **decreti di finanziamento e negli avvisi pubblici**, prevedendo esplicitamente:

- quale requisito di ammissibilità il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- documenti, atti tecnici o dichiarazioni di assolvimento del principio DNSH;
- specifici obblighi del soggetto attuatore per il perseguimento del principio DNSH;
- il rilascio di una dichiarazione di aderenza al principio DNSH negli atti di rendicontazione;
- meccanismi sanzionatori specifici, quali la sospensione oppure la revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH.

Tali obblighi devono essere riportati negli **atti di convenzionamento**.



FOCUS - DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH) (3)

I **Soggetti attuatori** dovranno adempiere al principio DNSH sin dalla fase di **indizione gara** fino a quella conclusiva del **collaudo delle opere/certificato di regolare esecuzione delle stesse**.

In particolare dovranno:

- ➔ inserire **nella documentazione di gara** gli elementi volti a **garantire il rispetto del principio del DNSH**;
- ➔ provvedere **in fase di esecuzione** al **controllo e monitoraggio** sull'effettivo rispetto del principio anche da parte dei Soggetti realizzatori.

I Soggetti realizzatori dovranno produrre, in occasione della presentazione dello Stato avanzamento lavori (SAL), una sintetica relazione che indichi le misure adottate, per la relativa fase, al fine di adempiere ai vincoli DNSH.

Tali dati andranno validati da parte dei Soggetti attuatori mediante l'utilizzo di apposita *Checklist*.

I contenuti delle relazioni intermedie saranno poi essere integrati nel Rapporto finale redatto da un *auditor* esterno, che, come previsto dal CID, condizionerà il conseguimento dei *target*.

Checklist relativa alle procedure di affidamento

I Soggetti attuatori dovranno verificare, tramite apposita checklist di autocontrollo, la presenza degli **elementi che caratterizzano il bando di gara** in funzione degli obblighi U.E. in tema di procedura, meccanismi sanzionatori, disimpegno/rettifica delle risorse finanziarie, principi etico-giuridici, risoluzione delle controversie, protezione dei dati personali.



con particolare riguardo agli elementi minimi che assicurano il rispetto dei principi ispiratori, delle condizionalità ed obblighi del PNRR:

- principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH);
- *tagging* climatico e digitale principio della parità di genere (*Gender Equality*);
- principio di protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;
- conseguimento di milestone e target;
- tutela degli interessi finanziari dell'U.E., con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- assenza del c.d. doppio finanziamento;
- riferimento esplicito al finanziamento da parte dell'U.E. e all'iniziativa *Next Generation EU*.